

C'è anche chi è stato multato 16 volte. Sotto accusa pure la taratura del sistema abbinato al semaforo smart

Per la rotatoria già 1.400 firme

Il Comitato contro il T-Red a San Lorenzo sta raccogliendo adesioni per la sua rimozione

di Flavia Pagliochini

BASTIA UMBRA

Oltre 1.400 firme e grande partecipazione di cittadini alla riunione del Comitato Sì rotatoria - No T-Red a San Lorenzo e forte adesione anche al ricorso collettivo che lo stesso Comitato sta predisponendo. Tra i ricorrenti c'è anche il caso di chi ha preso ben 16 multe e anche per questo motivo il Comitato ha convocato un incontro pubblico, invitando l'amministrazione comunale. L'appuntamento è domani dalle 20,30 nel centro sociale di San Lorenzo. L'incontro avrà come obiettivo principale il proseguimento della raccolta firme e dei documenti da parte di coloro che intendono fare ricorso contro i verbali emessi.

Le rappresentanti del comitato Paola Mela e Katuscia Malfetta hanno esteso un invito ufficiale al sindaco Erigo Pecci, auspicando la sua presenza all'evento. "L'eventuale presenza del sindaco sarebbe un'importante opportunità per comprendere le intenzioni dell'amministrazione comunale a seguito della momentanea sospensione delle rilevazioni delle infrazioni da parte del T-Red, che è



attualmente stato riportato alla fase di pre-esercizio", si spiega in una nota. "Invitiamo tutti i cittadini a partecipare attivamente per far sentire la propria voce e per essere aggiornati sulle prossime azioni del comitato". Intanto ci si rallegra per la partecipazione all'incontro dei giorni scorsi, come spiega Mela "la presenza di tanti cittadini ci fa capire che la scelta di agire come comunità è stata quel-

la giusta per reagire ad una questione che ogni giorno di più appare gestita male dalla nascita ed attuata senza i dovuti accorgimenti che devono necessariamente essere osservati prima di mettere in funzione un apparato sanzionatorio del genere. A noi non interessa la battaglia politica, ma i risvolti che comporta nella vita quotidiana di tutti noi che già dobbiamo affrontare le difficoltà e-

conomiche di tutti i giorni e non sentiamo proprio il bisogno che qualcuno metta in campo situazioni che aumentano i problemi. Quello che è sorprendente è il fatto che nessuno all'interno dell'amministrazione si sia preoccupato, visti i numerosi rilevamenti effettuati nel periodo di prova a settembre, di dare evidenza pubblica al fenomeno e di effettuare una approfondita verifica delle tarature del sistema".

"In effetti - aggiunge l'avvocato Malfetta - più andiamo avanti e più ci si rende conto che ci troviamo di fronte, non solo ad un problema di legittimità dell'istallazione a causa della mancanza della delibera di giunta che individua il luogo dove mettere il T-Red, ma anche a probabili errate tarature del sistema abbinato al semaforo smart. La variabilità della durata delle fasi dell'impianto semaforico potrebbe aver reso l'incrocio, addirittura, più pericoloso contraddicendo le intenzioni dichiarate dell'amministrazione che ha più volte affermato che il T-Red avrebbe reso più sicura la viabilità in quel punto nevralgico".

E ora si attende la risposta alla richiesta di incontro col prefetto.

Mostra

La città vista con IA

ASSISI

La Chiesa Nuova in mezzo a un campo, il Palazzo Monte Frumentario come una pagoda cinese, San Francesco come un canale di Venezia, Santa Chiara in versione subacquea e la Rocca Maggiore su uno scoglio dove si infrangono le onde. Sono alcune delle foto di "Assisi-I.A.", una personale del fotografo Matteo Mattielli andata in scena nei giorni scorsi.

Come spiega lo stesso fotografo "Si è fatto un gran parlare dell'Intelligenza artificiale e di come abbia avvantaggiato alcuni settori mentre ne abbia svantaggiati altri. Mi son detto 'Tanto che c'è, perchè non utilizzarla?'. E così nasce la mostra, una selezione di "scorci di Assisi che non vedrete mai, se non tramite la fantasia di qualcun altro - e, probabilmente, non le stesse. A fianco di ogni fotografia - dice Mattielli - era esposta anche un'immagine in piccolo, che è la fotografia originale da cui ho preso spunto per creare l'immagine più grande. Per chi non fosse pratico della realizzazione di questo tipo di lavori, il creatore scrive un testo più o meno elaborato e il programma in questione genera qualcosa di simile".

F.P.

Per presentare la candidatura c'è tempo sino al 20 febbraio. Quattro le possibili forme di partecipazione

Avviso pubblico per la Comunità energetica

ASSISI

E' stato pubblicato l'avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la costituzione della prima Comunità energetica rinnovabile di Assisi (Cer). L'obiettivo, si ricorda, è individuare soci fondatori e futuri soci ordinari della "Comunità Assisana per la neutralità e la transizione inclusiva e condivisa" (Cantico Ets), promossa dal Comune di Assisi, per fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità, favorendo sul territorio l'installazione e l'utilizzo di impianti a fonti rinnovabili. Il bando è rivolto a cittadini, piccole e medie imprese, auto-

rità locali, enti religiosi, di ricerca e formazione, associazioni del terzo settore e di protezione ambientale. Quattro le possibili forme di adesione: socio fondatore, persone fisiche o giuridiche che intendono partecipare attivamente alla costituzione della comunità energetica rinnovabile; socio ordinario, soggetti che intendono aderire successivamente, collaborando alla vita associativa e beneficiando delle opportunità offerte; produttore terzo: proprietari o gestori di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, che intendono mettere a disposizione l'energia prodotta; finanziatore: soggetti pubblici o privati che vogliono

finanziare la comunità energetica rinnovabile.

La candidatura va presentata al Comune di Assisi, entro le 13 del 20 febbraio, informazioni su www.comune.assisi.pg.it, nelle sezioni "Atti e pubblicazioni - Bandi di gara e contratti" e "Sportello Energia".

"Auspichiamo - sottolinea Veronica Cavallucci assessore all'ambiente e all'energia - un'ampia partecipazione, invitando cittadini, imprese e associazioni ad aderire per costruire insieme una realtà unica in Umbria, che aspira a diventare punto di riferimento per la gestione condivisa dell'energia".



A.M.M. Amministrazione Assessore Veronica Cavallucci

L'albero è stato piantato nei pressi della struttura grazie all'iniziativa di Associazione BastiAmo, Rione Sant'Angelo e Comune

Cedro del Libano alla scuola di musica di Costano

BASTIA UMBRA

Nella scuola di musica di Costano, l'Associazione BastiAmo e il Rione Sant'Angelo, in collaborazione con l'amministrazione comunale hanno dato vita a un gesto carico di significato piantando un rigoglioso cedro del Libano.

L'iniziativa rientra nel progetto di valorizzazione degli alberi, avviato diversi anni fa dall'associazione BastiAmo, per la cura di questo spazio dove musica e natura si incontrano.

"I giovani del Rione Sant'Angelo,

Gesto
Il momento in cui
il cedro
del Libano
è stato
piantato
all'esterno
della Scuola
di musica
di Costano



con entusiasmo e dedizione, hanno dimostrato che non c'è bisogno di attendere giorni speciali per essere gentili e generosi ma ogni giorno è unico e speciale. La piantumazione del cedro come

concreto per migliorare il paesaggio e, con esso, noi stessi. Questo evento è un'espressione di cura e attenzione per le persone e per il territorio, un segno di speranza e continuità che regalerà bellezza a

Protagonisti

Giovani impegnati nel tutelare e valorizzare il territorio

simbolo di forza e longevità di una comunità attiva e sensibile all'ambiente - per l'associazione - rappresenta anche un impegno

chi frequenta la Scuola di musica di Costano. Un ringraziamento speciale - si dice in una nota - a tutti i partecipanti, al Rione Sant'Angelo, all'Associazione BastiAmo e all'amministrazione comunale per aver reso possibile questo momento così significativo".

F.P.